

LE CITTÀ DELL'OLIO

Oristano (OR)

Città principale della Sardegna centro-occidentale, porta d'ingresso verso un'infinità di bellezze naturali e anima nobile dell'Isola, grazie ai suoi monumenti storici. Un evento atteso tutto l'anno che richiama visitatori da tutto il mondo: il fascino di Oristano si sprigiona nella **Sartiglia**, giostra equestre di origine medioevale con protagonisti, la domenica e il martedì di **carnevale**, 120 cavalieri. I cerimoniali rievocano il glorioso passato (giudiciale e spagnolo) della città principale del **Campidano** settentrionale, capoluogo provinciale (dal 1974) con 32 mila abitanti. La storia rivive nella festa, insieme al gusto di dolci alle mandorle e vino tipico locale, **lavernaccia**. La città ha recitato un ruolo da protagonista nel Medioevo: a partire dall'XI secolo si è arricchita di palazzi, fortificazioni e templi cristiani. La maestosa **torre di Mariano** (o di san Cristoforo) - insieme a *sa Portixedda* - è la più significativa eredità della cinta muraria che correva attorno all'allora *Aristanis*, capitale del giudicato d'Arborea. La torre fu costruita (1290) in blocchi d'arenaria 'riciclati' dall'antica **Tharros**, antenata di Oristano, di cui ammirerai i reperti nel museo **Antiquarium arborense**. In piazza Eleonora spicca il monumento dedicato alla giudicessa promotrice della *Carta de Logu*, uno dei primi codici di leggi scritte d'Europa. La statua è cinta da edifici di pregio neoclassici: la **chiesa di san Francesco**, il **palazzo Corrias Carta** e il **palazzo degli Scolopi**. Nel centro storico, iperdibili altri monumenti: palazzo d'Arcais, **chiesa di santa Chiara**, raro esempio di architettura gotica nell'Isola, chiesa e chiostro del Carmine, in stile barocco-rococò, e la maestosa **cattedrale di santa Maria Assunta**, il duomo di Oristano, 'sovrapposizione' di vari stili architettonici con primo impianto del 1130. Le chiesette di san Sebastiano e san Martino sono le più caratteristiche 'fuori dalla mura'. Dopo la visita ai monumenti e un pranzo a base di *malloreddus* alla salsiccia e, come dessert, *mustazzolus*, è ideale una passeggiata a **Torregrande**, spiaggia oristanese per eccellenza, ampia e attrezzata per ogni divertimento. Qui spicca l'omonima **torre spagnola**, la più grande della Sardegna (1572). Accanto, al centro del golfo, sorge un moderno **porto turistico**, da cui partire alla scoperta delle splendide spiagge dell'area marina della **penisola del Sinis**: i granuli di quarzo di **Mari Ermi**, **Is Arutas** e **Maimoni** e la sabbia fine di **san Giovanni**, nel territorio di **Cabras**, i promontori calcarei e le spiagge di **San Vero Milis**, da **Putzu Idu** a **s'Arena Scoada**, e più a nord, la sabbia di **Is Arenas** e il monumento naturale de **s'Archittu** (Santa Caterina di Pittinurri-**Cuglieri**). Attorno al capoluogo affiorano gli **stagni di Cabras** e di **Santa Giusta**, habitat di volatili rari. Dalle lagune ecco una grande risorsa, l'**industria ittica**, che insieme a produzioni dolciarie e vitivinicole e **artigianato** (ceramica, legno e ferro battuto) sono base dell'economia locale.





Associazione Nazionale
Città dell'Olio

